DALL'UE

Spagna, tragedia a Valencia: oltre 200 morti e una regione in ginocchio

di **Redazione** · 1 novembre 2024, 19:33

Valencia, Spagna – A tre giorni dall'inizio della catastrofe provocata da un'intensa perturbazione atmosferica nota come DANA (Depressione Atmosferica di Origine Non Atlantica), il bilancio delle vittime continua a salire, superando tristemente il numero di 200. Gli sforzi di soccorso proseguono, mentre si cercano disperatamente sopravvissuti tra le macerie e il fango, in una corsa contro il tempo che ha coinvolto vigili del fuoco, militari e cittadini.

La situazione nella regione è drammatica. Attualmente, circa 366.000 persone sono senza accesso all'acqua potabile e oltre 50.000 sono rimaste senza elettricità. Tra le vittime, si annovera anche José Castillejo Belinchón, un giovane ex calciatore formatosi nelle giovanili del Valencia, sottolineando la gravità della situazione e l'impatto personale di questa tragedia.

Le immagini del disastro mostrano strade allagate, edifici distrutti e veicoli accatastati. In un tunnel, i vigili del fuoco hanno trovato vittime all'interno di 30-40 automobili, aumentando la paura e l'incertezza su quanti potrebbero ancora essere dispersi. La ministra della Difesa spagnola, Margarita Robles, ha dichiarato che ci sono ancora molte persone intrappolate nei piani inferiori delle abitazioni e nei garage, in possesso della speranza di salvarsi.

L'emergenza non si limita solo agli sforzi di recupero. A causa dei danni ingenti alle infrastrutture, il famoso Gran Premio di MotoGP di Valencia, previsto per il 15-17 novembre, è stato cancellato, con gli organizzatori che stanno considerando altre sedi. Una ferita profonda per la comunità sportiva, che riflette la portata della crisi.

Le polemiche sul ritardo degli allarmi meteorologici si intensificano, mentre gli esperti chiedono una revisione urgente dei protocolli di emergenza. Nonostante il tragico bilancio, il gesto di solidarietà di alcuni migranti in difficoltà ha riacceso la speranza nei cuori della popolazione; hanno iniziato a preparare cibo per i sfollati, dimostrando che, anche nel momento più buio, l'umanità riesce a risplendere.

Oltre alla distruzione fisica, l'emergenza ha reso i beni di prima necessità scarsi. Il governo spagnolo ha schierato oltre 1.200 militari e ne invierà altri 500 per garantire che gli aiuti umanitari, quali acqua, cibo e medicine, raggiungano le aree più colpite. "La nostra priorità è ristabilire i servizi essenziali", ha affermato Robles, aggiungendo che le operazioni di soccorso continueranno fino a quando ogni persona sarà in sicurezza.

Il ministro dei Trasporti, Oscar Puente, ha avvertito che la rete stradale è stata gravemente danneggiata, con oltre 80 km di strade compromesse e l'autostrada A7 che, nella migliore delle ipotesi, richiederà fino a 12 giorni per essere ripristinata. Per i treni regionali, i tempi potrebbero estendersi a mesi, poiché tre delle cinque linee ferroviarie della regione richiederanno ricostruzione completa. Il caos infrastrutturale non solo rende difficile l'assistenza, ma ostacola anche le possibilità di recupero delle attività economiche locali.

A livello internazionale, il Papa ha espresso la sua vicinanza alla popolazione di Valencia, offrendo le sue preghiere e supporto a tutti coloro che stanno affrontando questa crisi. La solidarietà internazionale si fa sentire e diversi paesi e organizzazioni stanno offrendo il loro aiuto per gestire la situazione.

In questa ora buia, la comunità di Valencia si stringe per affrontare una delle più gravi crisi che la città abbia mai visto. Mentre le autorità continuano le ricerche e i soccorsi, si fa appello alla collaborazione e alla resilienza, sperando che la luce torni a brillare sopra questa splendida città colpita da un destino infausto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/11/01/spagna-tragedia-a-valencia-oltre-200-morti-e-una-regione-in-ginocchio/

© 2026 Istituzioni24